

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 24-4945

POR FESR 2014-2020 Asse I Azione I.1b.2.2."Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE - Individuazione settore prioritario "Salute e Benessere" attuazione DGR 12-4057 del 17/10/2016.

A relazione degli Assessori De Santis, Saitta:

Richiamati:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

la DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016 che promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;

la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016, che ha approvato, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., e in coerenza con le attività definite dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, con il quale si stabilisce l'intenzione di realizzare azioni congiunte che integrano le politiche sul capitale umano e politiche di sviluppo. Per la copertura della spesa derivante dall'attuazione di tali indirizzi sono state destinate risorse POR - FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di €5.000.000,00.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

la Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

l'iniziativa denominata "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente", attivata nell'ambito dell'Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte di cui alla DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015 e alla DD n. 797 del 13-11-2015, con cui si è data una prima esecuzione agli indirizzi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020;

Dato atto che:

nel POR FESR 2014/2020 la Regione Piemonte ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., "*Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione dell e strategie di S3*";

gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) confermano il ruolo delle Piattaforme Tecnologiche, già sperimentate nell'ambito della Legge n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" e del POR FESR 2007/2013, quali strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno della Ricerca Sviluppo e Innovazione, in particolare nei settori/ambiti previsti dalla S3 regionale, quali aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, innovazione per la salute e "made in Piemonte";

gli stessi settori/ambiti, nell'ambito del processo di definizione della S3, in conformità con la "Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)" della UE, sono il risultato di un ampio confronto parternariale svoltosi con i soggetti rappresentativi (sistema delle imprese, sistema della ricerca, poli di innovazione, rappresentanze sindacali, ecc..) di riferimento a livello regionale. Di tale processo se ne da evidenza nello stesso documento di S3;

il settore "Salute" rientra tra i settori della S3 regionale a favore del quale intraprendere interventi di sostegno per l'innovazione e la ricerca per cercare di rispondere ai numerosi bisogni che i cambiamenti demografici e il progressivo arretramento del welfare richiedono.

Considerato che i settori ed ambiti, individuati dall'S3 regionale, devono ulteriormente armonizzarsi:

- con l'SNSI nazionale complementando le "traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale" in essa previste;
- con il progetto del "Parco della Salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino" nella versione integrata del 2 novembre 2016 approvata con DGR 28-4150, che individua campi di applicazione di interesse strategico, e con le attività di ricerca previste nella Città della Salute di Novara, che corrispondono alle eccellenze e specialità di ricerca presenti sul territorio regionale, a cui la Regione intende imprimere ulteriore sviluppo.

Dato atto, inoltre, che:

una delle sfide più attuali nell'ambito delle Scienze della Vita è rappresentata dalla trasformazione della medicina da prevalentemente "curativa" a medicina "predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa", con riferimento alla capacità offerta dalle nuove tecnologie di orientare la ricerca e lo sviluppo industriale verso la soluzione delle specifiche esigenze del singolo paziente (medicina di precisione) nonché di coniugarla con la sostenibilità delle stesse;

L'assistenza sanitaria può costituire un potente mezzo di promozione dello sviluppo industriale ed economico, se, a fronte di un contesto di risorse limitate, si stimola la ricerca scientifica a produrre evidenze non solo di efficacia clinica ma anche di costo-efficacia delle soluzioni basate sulle tecnologie più innovative, nonché di costo-benefici e di qualità della vita del paziente;

È largamente ritenuto ancora necessario, in diversi ambiti sanitari, uno sforzo di ricerca a medio-lungo termine per passare dalla fase "Proof of Concept" a soluzioni integrate ed efficaci sia sul piano della personalizzazione delle cure che per l'assistenza alle persone anziane;

L'industria farmaceutica e quella biomedicale si configurano tra i settori più competitivi dell'intero comparto manifatturiero, anche a livello tendenziale;

Circa metà dei nuovi farmaci registrati e di quelli in fase di sviluppo sono farmaci biotech, e che le biotecnologie rappresentano spesso la soluzione più adeguata ad affrontare determinate patologie come quelle relative alle cosiddette malattie rare, o a risolvere in maniera economicamente sostenibile patologie altrimenti neglette, o infine a consentire approcci terapeutici personalizzati;

La diagnostica basata sulle immagini e sulla analisi di Big Data costituisce uno dei maggiori ambiti di sviluppo internazionalmente riconosciuti;

La robotica, la sensoristica avanzata, i nuovi materiali, e le tecnologie di telecomunicazione, stanno sempre più permeando l'ambito sanitario, che è ormai diventato il principale obiettivo strategico delle maggiori imprese specializzate su tali tecnologie;

Il livello scientifico e la specializzazione industriale nell'ambito delle biotecnologie, dell'imaging, dell'analisi di Big data, della robotica, della sensoristica, dei nuovi materiali e delle tecnologie di telecomunicazione, raggiunge in Piemonte punte di riconosciuta eccellenza a livello internazionale.

Richiamata la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che:

ha approvato la scheda di misura dell'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE";

ha demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

ha stabilito che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI;

ha demandato, per le ragioni indicate in premessa e per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione Competitività del Sistema regionale, ad avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo, per competenze qualificate e opportune risorse, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” riconosciuta idonea, con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione (agli atti della stessa), a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., Rep. n. 15263/2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

ha identificato quali beneficiari raggruppamenti/aggregazioni di imprese e organismi di ricerca.

Vista la specificità del settore “Salute e Benessere”:

- all'interno del quale, in veste di enti deputati all'erogazione di servizi sanitari, operano le Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, a cui si rende opportuno dare la possibilità di svolgere un ruolo attivo all'interno dei progetti finanziati sulle attività di sperimentazione nel campo della clinica e della cura, entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo del progetto con il ruolo di “Utilizzatori finali” in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- e che la necessità di rilancio della capacità innovativa e di ricerca in tale ambito non può prescindere da un sistema della ricerca pubblica sostenuto e finanziato in modo adeguato, e quindi più che in altri ambiti, in considerazione della scarsa propensione ad investire in questo contesto, da parte del sistema produttivo, a causa, in particolare, di evidenti tempi lunghi di ritorno industriale/commerciale, e che tale intervento trova una sua giustificazione di tipo sociale, oltreche economica, per le ricadute dirette sulla collettività.

Ritenuto:

- di individuare il settore prioritario denominato “Salute e Benessere”, nell'ambito della misura approvata con DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016, sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale, in conformità con la “Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)” della UE, risultato di un ampio confronto parternariale svoltosi con i soggetti rappresentativi (sistema della imprese, Poli di Innovazione, Accademia, rappresentanze datoriali, ecc..) di riferimento a livello regionale. Di tale processo se ne da evidenza nello stesso documento di S3;

- di individuare, all'interno del settore "Salute e Benessere", i seguenti settori e ambiti tecnologici su cui dovranno concentrarsi i progetti, che dovranno riferirsi ad uno o più campi di applicazione:

SETTORI E AMBITI TECNOLOGICI

- E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data)

Soluzioni per l'e-health definito come l'applicazione delle tecnologie ICT all'intero spettro di funzionalità afferenti al settore salute: dalla diagnosi al follow-up, alla gestione dei processi sanitari, compresa la telemedicina ed il telemonitoraggio, allo scopo di supportare l'accessibilità delle informazioni sanitarie, il decentramento della cura, la razionalizzazione delle risorse ed il miglioramento dei percorsi assistenziali. Compresa la bioinformatica finalizzata allo sviluppo farmaceutico.

- Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini, e mini invasività

Progetti di diagnostica avanzata, con particolare attenzione alla diagnostica per immagini, attraverso lo sviluppo di apparecchiature che permettano indagini multiparametriche e quantitative, e progetti di diagnostica mini-invasiva che utilizzando metodologie differenti, provenienti dalla biologia alla chimica, alla analisi di Big Data, consentano di ottenere informazioni utili all'applicazione clinica su un'ampia varietà di patologie e/o di produrre kit per Point of care.

- Biotecnologie per lo sviluppo farmaceutico

Applicazioni per il drug-discovery, lo screening farmaceutico in vitro e in vivo, ed il delivery, destinate allo sviluppo, tra l'altro, di anticorpi terapeutici, nuovi farmaci e vaccini, e nuove soluzioni di "advanced therapy medical products".

- Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate

Soluzioni per la chirurgia e la riabilitazione che si pongano l'obiettivo di utilizzare sistemi meccatronici integrati con sensori e sistemi di acquisizione ed analisi dei segnali per affiancare il personale medico durante l'intervento chirurgico o riabilitativo. Sviluppo di ausili medicali e protesici basati su tecnologie avanzate dei materiali, materiali tessili funzionalizzati, "wearable technologies and smart textiles", tecnologie meccatroniche, chimiche, biotecnologiche ed informatiche.

CAMPI DI APPLICAZIONE

- Oncologia;
- Trapianti e medicina rigenerativa;
- Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze;
- Le malattie reumatiche e/o la protesica
- Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata e malattie rare;
- Active & healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare.

Ritenuto, altresì, che l'impatto atteso dei progetti dovrà essere riferito oltre che allo sviluppo di soluzioni innovative e alla competitività delle imprese partecipanti, anche a significative ricadute di tipo sociale, quali: l'aumento del livello di autonomia ed indipendenza nelle fasi post-cura, di convalescenza e riabilitazione; il miglioramento dei processi di assistenza da parte del personale sanitario e dei familiari, attraverso il monitoraggio e la gestione agile di dati ed informazioni; la riduzione dei costi dei servizi sanitari e di assistenza sociale, attraverso la significativa riduzione dei tempi di cura e degenza, e l'efficacia del recupero funzionale.

Ritenuto pertanto necessario:

- rafforzare, nell'ambito del POR FESR 2014/2020, la competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di sviluppare ricerca ed innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento a tematiche di frontiera;
- individuare, e finanziare sull'orizzonte temporale pluriennale 2017/2020, il settore prioritario denominato "Salute e Benessere", nell'ambito della suddetta misura di cui alla DGR n. 12 – 4057 e sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale, che identifica, tra gli altri, il settore della Salute e Benessere;
- prevedere, con riferimento al settore "Salute e Benessere", l'inclusione nella categoria di beneficiari, come definiti nella scheda di misura di cui alla DGR n. 12 – 4057, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell'investimento con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
- fissare, in deroga alla DGR n. 12-4057, il limite di partecipazione da parte degli organismi di ricerca, fino ad un massimo del 40% dei costi totali;
- dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per la suddetta Azione, è pari a euro 100.400.000,00;
- assegnare, all'interno della previsione programmatica sopra citata, pari a 100.400.00,00, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica "Salute e Benessere" un contributo pubblico pari ad euro 15.000.000,00;
- dare atto che alla suddetta dotazione di € 15.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse di cui ai capitoli 260712-260714-260716 della legge regionale 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per € 4.000.000,00 sull'annualità 2018, per € 5.000.000,00 sull'annualità 2019 e per € 6.000.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
- dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui alla legge regionale 6/2017 è indicativa e avuto riguardo dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.Lgs. 118/2011 potrà essere riparametrata, attraverso le determinazioni di assunzione degli impegni relativi, sulle annualità successive utilizzando le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ed in

raccordo con la Direzione Regionale Sanità, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti in conformità con gli indirizzi generali stabiliti con la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che approva la scheda di misura;

- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing”, riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”, così come comunicato con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione a Finpiemonte S.p.A.. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell'ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

- di individuare il settore prioritario denominato “Salute e Benessere, in attuazione della DGR 12 - 4057 del 17/10/2016, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3” PIATTAFORME TECNOLOGICHE;
- di individuare, all'interno del settore “Salute e Benessere”, i seguenti settori e ambiti tecnologici su cui dovranno concentrarsi i progetti, che dovranno riferirsi ad uno o più campi di applicazione:

SETTORI E AMBITI TECNOLOGICI

- E-health, Bioinformatica ed ICT for health research (compresa l'analisi di Big Data);
- Diagnostica avanzata, ed in particolare diagnostica per immagini, e mini invasività;
- Biotecnologie per lo sviluppo farmaceutico;

- Bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, medical devices e soluzioni biomedicali avanzate.

CAMPI DI APPLICAZIONE

- Oncologia;
 - Trapianti e medicina rigenerativa;
 - Malattie cardiovascolari, metaboliche e neuroscienze;
 - Le malattie reumatiche e/o la protesica
 - Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata e malattie rare;
 - Active & healthy ageing, soluzioni per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare;
- di prevedere l'inclusione nella categoria di beneficiari, come definiti nella scheda di misura di cui alla DGR n. 12 – 4057, delle Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri pubblici o privati, limitatamente alle attività di sperimentazione e utilizzazione dei risultati della ricerca ed entro il limite massimo del 10% del costo complessivo dell'investimento con il ruolo di "Utilizzatori finali" in grado di partecipare alla fase di sperimentazione, verifica e validazione delle tecnologie innovative sviluppate;
 - di fissare il limite di partecipazione da parte degli organismi di ricerca, fino ad un massimo del 40% dei costi totali;
 - di assegnare, quale dotazione finanziaria della piattaforma tecnologica "Salute e Benessere", un ammontare di contributo pubblico pari ad €15.000.000,00;
 - di dare atto che alla suddetta dotazione di €15.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse di cui ai capitoli 260712-260714-260716 della legge regionale 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ripartite indicativamente: per € 4.000.000,00 sull'annualità 2018, per € 5.000.000,00 sull'annualità 2019 e per €6.000.000,00 utilizzando le risorse che saranno iscritte negli anni successivi al 2019 in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
 - di dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 secondo gli stanziamenti di cui alla legge regionale 6/2017 è indicativa e avuto riguardo dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.Lgs. 118/2011 potrà essere riparametrata, attraverso le determinazioni di assunzione degli impegni relativi, sulle annualità successive utilizzando le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e s.m.i.;
 - di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ed in raccordo con la Direzione Regionale Sanità, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione di apposite procedure per la selezione di progetti in conformità con gli indirizzi generali stabiliti con la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che approva la scheda di misura;
 - demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale di avvalersi per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del

Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”, così come comunicato con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell’Autorità di Gestione a Finpiemonte S.p.A.. L’atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell’ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)